



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
 ABBI CURA DI ME
 Codice progetto: PTXSU0004720010425NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
 Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO:
 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
 Migliorare l'autonomia e l'inclusione dei 26 destinatari del progetto attraverso il potenziamento di servizi territoriali specifici a loro rivolti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
Attività 1 - Promozione e Personalizzazione dei servizi	
Predisposizione di un ufficio di coordinamento dei servizi	Collaborazione nella logistica di ufficio Realizzazione mappatura utenti Raccolta adesioni Collaborazione nella definizione dei bisogni Realizzazione banca dati Collaborazione nella stesura dei piani di servizio Collaborazione nella predisposizione degli automezzi al servizio
Mappatura e contatto telefonico con gli utenti	
Raccolta delle adesioni	
Rilevazione dei dati personali per la definizione dei bisogni	
Interazione con il richiedente per la definizione dei bisogni	
Inserimento dei dati in apposita banca dati	
Lettura e analisi delle informazioni acquisite	
Stesura del piano personalizzato di intervento	
Formalizzazione delle modalità di accesso al servizio trasporto	
Verifica del funzionamento dei mezzi attrezzati per il trasporto	
Verifica disponibilità delle attrezzature per la sicurezza a bordo	
Eventuale manutenzione dei mezzi	
Eventuale acquisto di attrezzature adeguate	

Attività 2 - Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza	
Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare Visita di presentazione degli operatori di aiuto Affiancamento dei volontari agli operatori Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori Seconda pianificazione Sperimentazione del servizio Verifica e valutazione del servizio	-Svolgimento degli interventi assistenziali pianificati: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all'incontro di pianificazione dell'intervento con l'assistente sociale e/o altre figure dell'ente; - Supporto dell'utente nella ricerca e nell'attivazione dei servizi territoriali. - Supporto assistenziale personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività assistenza domiciliare, supporto scolastico, eventuale supporto per attività lavorativa, fruizione di attività sportiva, tempo libero, fruizione della spiaggia a e dell'acqua ove possibile, della struttura balneare a Tre Fontane in generale; - Aiuto alla organizzazione dei laboratori presso la sede di attuazione - Aiuto/assistenza ai disabili destinatari del progetto per la fruizione dei laboratori - Eventuale spesa e piccole commissioni;
Attività 3 - Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività di socializzazione	
Pianificazione degli interventi di trasporto Ricercare i percorsi più idonei all'effettuazione del servizio Sperimentazione del servizio Organizzazione attività di socializzazione Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	-Svolgimento dei servizi di accompagnamento: <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento sul territorio di residenza per visite mediche, attività di tempo libero, accompagnamento verso la struttura balneare a Tre Fontane, etc.; - Ricerca informazioni da fornire alle persone con disabilità - Pianificazione del tragitto da compiere; -partecipazione ad attività di monitoraggio/verifica dei servizi di assistenza e accompagnamento <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche con l'assistente sociale e/o altro personale della sede di attuazione

Attività 4 - Monitoraggio e valutazione in-itinere	
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI: definizione delle modalità operative di contatto con il target, realizzazione di documentazione di monitoraggio e verifica, layout e aggiornamento modulare di archiviazione dati, riunione di valutazione e verifica dei servizi</p>	<p>Realizzazione documentazione di raccolta dei dati sull'andamento del progetto</p> <p>Collaborazione alla raccolta dati sull'andamento dei servizi offerti</p> <p>Collaborazione nella rilevazione dei bisogni emersi in itinere</p> <p>Contatti con gli utenti per la verifica del loro grado di soddisfazione</p> <p>Collaborazione nella gestione degli archivi</p> <p>Collaborazione nelle riunioni di valutazione dei servizi offerti</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

UILDM SEZ. MAZARA DEL VALLO: VIA DELLE MADONIE 1/A, MAZARA DEL VALLO 91026 (Trapani)
 Codice Sede: 142589
 Tel. 0923 18 55 014
 Email. uildmmazara@hotmail.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 posti disponibili, tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

6 giorni di servizio settimanali
 1145 ore di servizio annue per una media di circa 25 ore settimanali

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

/

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 = \text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO}$

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un **Attestato specifico** dall'ente "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano

tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Presso la sede: Via Giovanni Evangelista di Blasi 12, Palermo

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Moduli formativi

1 "Valori e identità del SCU"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto

Presso la sede di attuazione: Via Madonie 1/A - Mazara del Vallo (TP)

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del

moderno approccio della Medicina narrativa;

- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Modulo	Contenuti
Modulo 1 L'ENTE (6 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ore) • l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (2 ore) • i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ore) • le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ore) • cenni sulla privacy (1 ore)
Modulo 2 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
Modulo 3 LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI (14 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (2 ore) • le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) • la disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore) • l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore)
Modulo 4 TECNICHE DI ASSISTENZA (20 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • deambulazione (6 ore) • movimentazione (6 ore) • le barriere architettoniche (2 ore) • gli ausili (2 ore) • accesso in acqua (1 ora) • guida dei mezzi di trasporto attrezzati (3 ore)
Modulo 5 IL RUOLO E le COMPETENZE DELL'OPERATORE VOLONTARIO: LA RELAZIONE D'AIUTO (24 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore) • problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore) • la gestione costruttiva dei conflitti (8 ore) • la rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Programma di intervento in favore di persone disabili, a forte rischio di emarginazione sociale della regione Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

/

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 totali, di cui 17 con incontri di gruppo e 5 individuali con il supporto di un tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile ed è così articolato:

Modalità	Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti aggiuntivi
1 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2 ^a fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	
3 ^a fase Colloqui individuali con il tutor	5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

→Attività di tutoraggio

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
2. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

4. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

/